



Verbale Consiglio d'Area Didattica

Il giorno **14 marzo 2018** dalle ore 10.30 alle ore 12.30 si riunisce in modalità telematica il Consiglio d'Area di Ingegneria della Sicurezza.

Verbale:

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica le prossime scadenze.

In previsione della Giunta di Facoltà del **21 Marzo**, bisogna inviare i Manifesti 18-19 **entro il 15 marzo**.

Entro il **9 Aprile** vanno caricati gli ulteriori dati della scheda Sua, sia delle sezione amministrazione che della sezione qualità.

Occorrerà compilare:

- quadro consultazioni con i portatori di interesse (riunione per Presidenti dei CAD prevista il 19 Marzo);
- modalità di ammissione;
- descrittori di Dublino;
- modalità di svolgimento prova finale;
- descrizione del percorso di formazione;
- organizzazione e responsabilità AQ a livello del corso di studi;
- programmazione dei lavori e scadenze (AQ);
- orientamento in ingresso ed in itinere in uscita;
- i curriculum dei docenti presenti nella didattica erogata (attenzione ai dati sensibili in quanto i dati diverranno pubblici).

Inoltre bisogna compilare le scheda insegnamenti, obiettivi, programmi e modalità di verifica. E' stato organizzato un incontro dal Team Qualità il 15 Marzo per chiarire gli aspetti collegati a questa attività.

Nel prossimo Consiglio d'Area verranno portate in discussione le attività richieste per ottemperare ai requisiti di qualità del CdS.

Per l'aggiornamento del sito del CAD sono stati coinvolti i tecnici informatici del DICMA. Alessandro Serrani ha già dato disponibilità a collaborare alle attività.

2. Approvazione manifesto 2018-2019

Dopo condivisione del manifesto del CdS con tutti i docenti afferenti al CAD, viene aperta la discussione, in modalità telematica, sul percorso formativo che, rispetto al manifesto attualmente vigente, presenta un nuovo curriculum e vede l'inserimento della lingua inglese per alcuni corsi che saranno resi attivi già nel prossimo anno accademico.

Il percorso formativo proposto approfondisce alcuni argomenti culturali di base propedeutici all'acquisizione delle competenze specialistiche relative alla valutazione e prevenzione del rischio in vari settori (cantieri, infrastrutture, impianti industriali).

Il Presidente presenta il percorso formativo che prevede quindi un gruppo di 60 CFU comuni ai tre orientamenti (civile-ambientale, industriale e mining & petroleum safety), relativi agli approfondimenti delle tematiche normative ed economiche, di igiene del lavoro e prevenzione sanitaria, di sistemi di security, di analisi di rischio, di impiantistica antincendio e di sicurezza elettrica. A valle sono previsti tre orientamenti, uno indirizzato alla sicurezza in ambito civile-ambientale, uno alla sicurezza in ambito industriale e uno alla sicurezza in ambito mining e petroleum (in lingua inglese).

Nel secondo anno è istituito, tramite apposito bando rettorale, un percorso di eccellenza a numero chiuso (numero massimo: 10 studenti), al quale si può accedere solo se sono rispettati alcuni vincoli (precisati sul bando) sul numero degli esami già superati nel corso del primo anno di studi e sulla media dei relativi voti.

Ferma restando la facoltà degli studenti di presentare un piano di studi individuale, nel rispetto dell'ordinamento del corso di studi e da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Area, vengono proposte tre scelte di completamento.

Per ogni scelta di completamento, viene indicato un percorso formativo costituito complessivamente da 42 CFU, di cui 30 CFU in attività affini e integrative e 12 CFU a scelta dello studente, purché coerenti con il progetto formativo.

Le scelte di completamento previste sono:

- Sicurezza e protezione civile in ambito civile-ambientale: è un percorso formativo che predispone alla gestione della sicurezza nelle attività di costruzione, alla protezione dell'ambiente attraverso il

monitoraggio e alla gestione delle emergenze legati ad eventi accidentali ed alla gestione della sicurezza nei confronti dei rischi naturali.

- Sicurezza e protezione civile in ambito industriale: è un percorso formativo indirizzato alla gestione della sicurezza di impianti manifatturieri e di impianti a rischio di incidente rilevante, attraverso la conoscenza delle procedure di manutenzione e degli aspetti di affidabilità e sicurezza degli impianti chimici e dei sistemi elettrici.

- Mining & petroleum safety: il percorso prepara figure professionali in grado di operare nei settori della sicurezza petrolifera e mineraria, caratterizzato da elevati standard e requisiti tecnici e tecnologici. L'approccio interdisciplinare e l'interesse internazionale su questi argomenti richiedono competenze specifiche per operare in diversi ambienti sociali e lavorativi.

La discussione vede la condivisione unanime degli obiettivi formativi e l'opportunità di promuovere l'internazionalizzazione che gradualmente vedrà l'inserimento di corsi erogati in lingua inglese con l'obiettivo di creare, nel biennio seguente, un curriculum completo in lingua inglese sul tema della Sicurezza delle attività estrattive.

La seduta viene sciolta alle ore 12.30.

Il Presidente del Consiglio d'Area Didattica
prof. Mara Lombardi